publico governo per neceſſità, e per ignoranza non penſando allora di renderſi ſuperiore per potenza, e per ricchezza (ſcienza in que' tempi ancora ſconoſciuta) ma preſſato dalla viſta ſollecita del biſogno, e dall' iſtantaneo timore del male imminente, ſi occupava a fortificar le frontiere, ed a chiudere i porti piuttoſto che ad aprirli, nè potea aver agio fra lo ſtrepito delle armi di farſi uno ſtudio della ſomma de' biſogni della Società, delle ſue forze politiche naſcenti dalla popolazione, dall' indole, dalla ſituazione, da' prodotti, e dalla relazione co' popoli vicini, per quindi formarne un ſiſtema di legislazione che rendeſſe tutt' i dati coſpiranti alla publica felicità. La cura della propria ſicurezza agitando lo ſpirito del debole a miſura de' pericoli o veri, od appreſi mantenea ſopite le brame della felicità che non ſi dà ſenza la vita; e 'l titolo di occupazione quanto più pericoloſo tanto più facile al potente, ſaziandone l'ingordigia, rendeva inoperanti le due principali molli del Commercio,